



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 307
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

COMUNE A MARCHIO FAMILY - ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA', DI PREVENZIONE E FORMAZIONE IN CAMPO SOCIO-EDUCATIVO, DI COORDINAMENTO E ATTIVAZIONE OPERATIVA POLITICHE FAMILIARI DISTRETTUALI RIVOLTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE PER IL BENESSERE FAMILIARE - CONVENZIONE 2022-2026 CON APSP CASA MIA: APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE

L'anno duemilaventidue, addì uno del mese di febbraio (01-02-2022), alle ore 11:20 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

SANTI CRISTINA	- Sindaco
BETTA SILVIA	- Vice Sindaco
MATTEOTTI PIETRO	- Assessore
MALFER MAURO	- Assessore
SALIZZONI SILVIO	- Assessore

Risulta assente il signor:

GRAZIOLI LUCA	- Assessore
---------------	-------------

Assiste la Sig.ra CATTOI ANNA - Segretario generale reggente

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, la sig.ra SANTI CRISTINA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 959 dell'ordine del giorno.

Relazione

L'Amministrazione comunale in sede di istruttoria per l'approvazione del Bilancio 2022 ha rinnovato l'intenzione di attivare una serie di interventi nell'ambito delle politiche sociali rivolte ai giovani, a sostegno delle famiglie e volti alla promozione della persona in ottemperanza ai contenuti dell'Accordo di Distretto Famiglia dd. 14.02.2012.

La medesima, nell'ambito della realizzazione di un welfare municipale in sintonia con i principi della L. 328/00, delle modifiche del titolo V della Costituzione, del Piano Provinciale socio-assistenziale e dai PGZ e PSP di Comunità nonché adeguandosi al principio di sussidiarietà in campo sociale promosso dalla riforma Istituzionale e della normativa di settore, è fortemente impegnata nel campo della prevenzione fra l'altro in particolare nell'ambito della prevenzione in campo giovanile e di sostegno alle famiglie di Riva del Garda.

L'art. 2 del T.U.LL.RR.O.C., D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L prevede fra l'altro l'attribuzione ai comuni, in armonia con il principio costituzionale della promozione delle autonomie locali ed in attuazione dei principi di sussidiarietà, responsabilità e unità che presiedono all'esercizio dell'azione amministrativa, nonché di omogeneità ed adeguatezza, di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione assicurando ai medesimi comuni le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni stesse.

Nei precedenti 15 anni, dal 2007, è stata favorevolmente svolta l'attività di cui alle precedenti convenzioni dd. 04.06.2007 n. prot. 18669, dd. 25.03.2011 n. 9204, dd. 16.07.2014 n. 16094 e N. 16883/2017, ponendo a livello generale le basi di una rete anche sovracomunale di interventi, nonché di iniziative flessibili ed innovative rispetto alle numerose e mutevoli esigenze dei giovani e degli adulti.

Fin dall'inizio di consiliatura nel corso delle riunioni e dell'attività di ascolto con le agenzie del territorio che si occupano di tale settore, nonché nei Programmi di Lavoro del Distretto Famiglia Alto Garda e Piani annuali comunali a sostegno delle politiche volte al benessere familiare nonché due esperienze di Bandi provinciali, con relativa ammissione e finanziamento, nonché Ministeriale emanati rispettivamente nel 2014 e nel 2021 è stato confermato chiaramente all'Amministrazione, come anche nella realtà di Riva del Garda necessita dare carattere strutturale e forte ancoraggio di contenuti e proposte per supportare ed affrontare il bisogno e la forte necessità di intervento.

Il disagio sociale ora è ulteriormente amplificati dall'esperienza pandemica e quindi si ritiene fondamentale costruire le policy locali sugli assi portanti della prevenzione e della promozione del benessere personale, familiare di comunità.

L'Amministrazione comunale intende attivare nell'ambito del proprio progetto di welfare generativo municipale una serie di interventi nel settore delle politiche a sostegno del benessere familiare e sociali di prevenzione e sostegno alla genitorialità rivolte ai giovani, alle famiglie e volti alla promozione della persona.

L'obiettivo strategico è quello di essere parte attiva nel processo in atto di trasformazione delle politiche sociali e del benessere familiare nel modello di welfare generativo. Nel cambio di paradigma la finalità è quella di consolidare il percorso partecipato sostenuto da una governance condivisa di alleanze educative verso una locale "comunità educante", che valorizzi il capitale sociale relazionale, la rete fra i vari soggetti del territorio che sono l'architrave del nuovo welfare generativo locale, anche sovracomunale, e che operano in tale ambito in un sistema di valorizzazioni e della sussidiarietà orizzontale, stimolandoli ed incentivandoli verso una maggiore cultura di responsabilità e accountability.

Ciò è in sintonia con i principi della L. 328/00, delle modifiche del Titolo V della Costituzione, del Piano Provinciale socio-assistenziale in vigore, del Piano Sociale di Comunità, del Piano della Salute 2015 - 2025 della PAT, dei Piani Giovani di Zona della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, dell'Accordo di Distretto Famiglia Alto Garda dd. 14.2.12 fra i cui soggetti promotori si annovera l' APSP Casa Mia di Riva del Garda fortemente impegnata sia per mission aziendale sia per pluriennale attività strutturata in sinergia con altri enti locali del territorio ed anche attraverso appositi convenzionamenti anche con altri enti istituzionali del nostro territorio, nel campo della prevenzione sociale e formazione socio educativa, fra l'altro in particolare nell'ambito della prevenzione in campo giovanile, nel sostegno alle famiglie anche nell'ottica del perseguimento dei fini di cui alla L.P. 1/2011, della programmazione annuale locale distrettuale e trasversalmente dei piani comunali a sostegno delle politiche familiari.

Nello specifico si sostanzia nella collaborazione da oltre 15 anni negli ambiti in materia di protezione sociale a favore della tutela dei diritti della famiglia e dei minori dei disabili, nella lotta alle dipendenze, nella valorizzazione dell'intergenerazionalità anche in percorsi condivisi e coordinati con altri soggetti del terzo settore e del volontariato che operano in tale ambito valorizzando la rete locale distrettuale e le organizzazioni territoriali.

Ci si posiziona altresì in linea e nella vision con atteggiamento costruttivo e concreto rispetto a quanto previsto per il funzionamento e le finalità dei Distretti famiglia nelle Linee Guida anno 2018 dell' Agenzia per la coesione sociale e natalità della PAT per :

- promuovere e sviluppare partnerships fra le organizzazioni e gli stakeholders locali aderenti per orientare e o ri- orientare la propria azione verso il target famiglia.
- dare al Distretto Family AG un carattere di laboratorio all'interno del quale si sperimentano e si permeano in ottica family le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si stimola l' innovazione dando impulso allo sviluppo di nuove strategie, nuovi servizi e nuovi prodotti.

E' inoltre innegabile come nella nostra realtà, fattori quali il sistema economico misto, turistico e di piccole imprese, l'intreccio di diverse situazioni socio – economiche, culturali, di integrazione sociale abbiano senz'altro contribuito a tipicizzare le problematiche sociali in tale ambito.

Il benessere familiare e la buona salute sono requisiti fondamentali per il raggiungimento delle aspirazioni non solo dei singoli individui, ma della società nel suo insieme intimamente legate al completo benessere fisico, mentale e sociale individuale e collettivo, elementi essenziali per la coesione sociale e l' assunzione di un ruolo di cittadinanza attiva. Per questo,

operare per migliorare gli aspetti sociali, economici ed ambientali rappresenta un elemento di innovazione che intercetta il più generale bisogno di condurre una "buona vita".

Che fin dal inizio della consiliatura da parte dell'amministrazione comunale con i soggetti che si occupano di tale settore nel corso delle riunioni, dell'attività di ascolto con le agenzie del territorio nonché nella definizione dei contenuti e delle iniziative dei Piani di Lavoro annuali del Distretto Famiglia è stato ribadito chiaramente come anche nella nostra realtà sia tuttora forte la necessità di assicurare continuità di intervento, di lavoro in rete, e non più procrastinabile dare carattere strutturale ad iniziative volte a fronteggiare tale ambito del sociale, ritenendo fondamentale costruire le policy locali sugli assi portanti della prevenzione e della promozione del benessere personale, familiare di comunità.

E' necessario quindi che i bisogni e le attese dei cittadini particolarmente nel settore delle politiche sociali siano riconosciuti centrali, vero punto di partenza per costruire modalità ed iniziative che assicurino una effettiva trasversalità fra politiche comunali ed integrazione fra queste e quelle sovracomunali superando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità alle azioni.

Nella nuova governance l'Ente pubblico quindi deve avere un ruolo primario e propulsivo per stimolare ed incentivare una maggiore cultura di responsabilità sociale, etica e di cittadinanza nei confronti di tali soggetti, definendo le modalità organizzative degli interventi volti a valorizzare sinergie e competenze e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità del territorio, qualificare ulteriormente le proposte progettuali e creare una maggiore consapevolezza di appartenenza e quindi coesione sociale. E ciò anche per razionalizzare l'intervento finanziario di ciascun soggetto aderente al processo generativo.

Si ritiene indispensabile delineare una cornice strategica entro la quale si devono inserire le proposte in atto e le scelte ed azioni future soprattutto in vista dei repentini mutamenti ed evoluzioni delle dinamiche sociali garantendo, attraverso lo strumento del convenzionamento, un lavoro di condivisione e co - costruzione del sistema locale per la creazione di una "rete istituzionale" attraverso la quale intercettare e coinvolgere tutti gli altri soggetti del territorio (terzo settore, volontariato, privato sociale, famiglie, giovani) nonché mettere nuovamente a disposizione risorse umane e finanziarie per "fare sistema", dando stabilità e continuità temporale a questo progetto di "territorio amico della famiglia", attuando un nuovo assetto degli interventi in ambito delle politiche sociali e familiari in continuità come già detto con la riforma del Titolo V della Costituzione.

Per superare un approccio a medio termine e con effetto prodromico rispetto alla nuova impostazione delle politiche sociali in ambito familiare e giovanile, l'Amministrazione comunale e l'APSP "Casa Mia" avevano regolato l'attuazione dei principali assi di tali politiche con convenzioni triennali già a partire dal 2011 e nel 2017 ,per rinforzare e rinsaldare la struttura cogenerativa degli interventi e l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, era è stata attivata con una convenzione per ulteriori 6 anni dal 2017 al 2021, per l'attività di collaborazione per la realizzazione di iniziative di sostegno alla genitorialità ed all'inclusività, di prevenzione e formative in campo sociale rivolte alle famiglie ed ai giovani.

Questa esperienza si è poi integrata dal 2020 nella gestione dei CSET – Sistema Centri Aperti per minori - C.S.E.T. CENTRI SOCIO EDUCATIVI TERRITORIALI - traducendosi in

Convenzioni annuali con la Comunità Alto Garda e Ledro; infatti, la L.P. 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento” regola i servizi socio-assistenziali di livello locale e ai sensi del comma 3 dell’art. 22 della citata L.P. 13/2007 assicura l’erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante convenzionamento tra Comunità AG e Ledro, APSP Casa Mia e comuni afferenti alla medesima Comunità. Per l’anno 2022 si è già provveduto con delibera della Giunta comunale n. 300/2022.

Si richiamano inoltre i principi consolidati in materia di sussidiarietà e collaborazione con le risorse del territorio di cui alla L.P. 13/2007 e L.P. 3/2006 e la capacità sussidiaria dell’APSP rispetto alle funzioni della Pubblica Amministrazione in rete con la programmazione della Comunità Alto Garda e Ledro e più in generale di cui alla L. 328/00 nel senso di promozione e valorizzazione in primis delle risorse presenti sul territorio, garantendo anche un intervento altamente professionale.

Si considera inoltre che le politiche familiari d’ambito comunitario, come nuovamente imposte dagli enti istituzionali afferenti al Distretto famiglia AG, condividono ora una visione di rete e di lungo periodo, come già ed in parallelo per le politiche giovanili perseguendo una strategia condivisa che nasce e viene valorizzata dalla contiguità geografica dall’omogeneità culturale, dalla tradizione, dalla fisionomia socio economica d’ambito .

Ciò significa proiettarsi in modo condiviso e partecipato a:

- sviluppare ed investire in politiche attive volte a promuovere azioni a favore del benessere familiare inteso nella sua accezione più ampia di famiglie, identità territoriale e coesione sociale;
- proiettare la comunità verso un atteggiamento positivo rispetto alle politiche volte al benessere familiare, in un’ottica di valorizzazione delle reti sociali e di rispetto del bene comune;
- sviluppare l’interesse, la visione strategica e l’investimento sul territorio promuovendo opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche familiari.
- individuare e valorizzare significativi “luoghi del territorio” quali spazi di riferimento per le politiche di cui sopra (**Centro Famiglie**).

Le politiche familiari di ambito distrettuale sono uno strumento ormai imprescindibile di cui il nostro territorio si avvale ai fini di promuovere e permeare trasversalmente tutte le politiche locali per creare una cultura delle del benessere familiare sia per i cittadini che per gli ospiti in logica “bottom up”.

Questo approccio attraverso le varie iniziative e attività si integra e raccorda con gli altri livelli pianificatori che sul territorio del distretto interessano gli ambiti delle politiche familiari, giovanili e sociali, quali il PGZ e il Piano Sociale di Comunità e le figure di competenza previste dalla L.P.1/2011 a sostegno della rete, **il Manager territoriale**.

A tal fine, si ritiene indispensabile assicurare con carattere di continuità e solidità economica per un quinquennio dal 2022 – 2026 la messa a disposizione di risorse umane e finanziarie per incidere con visione di addivenire ad investimento strutturale all’interno di tali dinamiche nell’ottica di stabilizzazione della “rete istituzionale” e “rete distrettuale family”, creatasi finora fra soggetti chiamati a vario a titolo ad intervenire, soggetti con i quali peraltro si è già

avviato a partire dall'avvio di legislatura una proficua azione di collaborazione in rete e coordinamento.

Con nota dd. 27.01.2022 n. 268 ns. prot. n. 4465 di pari data l'APSP Casa Mia di Riva del Garda ha inviato la delibera del proprio Consiglio di Amministrazione n. 2 dd. 26.1.2022 di approvazione dello schema di convenzione nel testo allegato al medesimo provvedimento e relativo alle attività di sostegno, prevenzione e formative in campo socio-educativo rivolto al benessere familiare per il periodo 2022- 2026.

Lo schema di convenzionamento all'uopo predisposto, è ora riorientato per il periodo 2022 – 2026 in relazione ai nuovi indirizzi provinciali in materia di welfare generativo e di politiche della salute ed alla governance di orientamento per la elaborazione dei nuovi piani sociali di zona e prevede in termini economici un contributo annuale quantificato, sulla base della spesa storica e delle proiezioni mutate da quelle applicate ad altri convenzionamenti comunali in ambito sociale in corso, in € 68.000,00.- a sostegno delle spese per le attività dalla stessa realizzande.

Si fa riferimento anche alla relazione programmatica dd. 05.04.2014 inviata dall'APSP Casa Mia con nota dd. 07.04.2014 n. 663 nostro prot. n. 2014009107 dd. 16.04.2014, con cui si riconosce la capacità sussidiaria dell'APSP rispetto alle funzioni della Pubblica Amministrazione di cui alla L. 328/00 nel senso di promozione e valorizzazione in primis delle risorse presenti sul territorio, costituendo anche un intervento altamente professionale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Silvia Betta, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Riconosciuto che l'attività di cui al presente atto costituisce un'occasione per consolidare, ai fini delle finalità ed interesse pubblico, una sinergia tra i due Enti per lo sviluppo di iniziative comuni, anche in relazione alle attività del compendio del Brione "**Centro per le Famiglie**" e **Distretto Famiglia Alto Garda – Manager Territoriale**, di cui il Comune di Riva del Garda è Ente capofila.

Riconosciuto altresì che l'attività di cui al presente atto costituisce “ a sistema” un'opportunità strutturata ai fini delle finalità ed interesse pubblico, una sinergia tra i due Enti per lo sviluppo di ulteriori iniziative comuni anche in vista di un allargamento dei soggetti aderenti al Distretto Famiglia nell'Alto Garda sia istituzionali, –che del privato – sociale, presupposti questi per un ruolo più incisivo e strutturato rispetto alle politiche familiari e conciliative dell'amministrazione comunale e che l'APSP "Casa Mia" ha dimostrato di essere in grado di svolgere essendo dotata del knowhow necessario alla gestione delle varie iniziative progettuali nei suoi diversi aspetti.

Ritenuto opportuno, allo scopo di perseguire e dare continuità agli obiettivi sopra descritti, procedere alla formalizzazione con l'APSP Casa Mia di un'apposita convenzione quinquennale 2022-2026 per l'attività di 'attività di sostegno alla genitorialità', di prevenzione e formazione in campo socio – educativo, di coordinamento e attivazione operativa politiche familiari distrettuali rivolte alla realizzazione delle politiche per il benessere familiare.

Vista la nota dd. 27.01.2022 n. 268 ns. prot. n. 4465 di pari data l'APSP Casa Mia di Riva del Garda.

Visto lo schema di convenzione quinquennale composto di n. 6 articoli, già favorevolmente approvato dall'APSP Casa Mia come sopra descritto, predisposto dall'U.O. Istruzione e Politiche Sociali e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto l'Accordo di Distretto Famiglia Alto Garda dd. 14.02.2012, come ampliato in data 30.05.2014.

Visto il Piano comunale di politiche per il benessere familiare anno 2021.

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato e alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. 28.03.2019.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Su invito dell'Assessore alle POLITICHE SOCIALI E ASSOCIAZIONI - BETTA SILVIA;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di formalizzare il rapporto di collaborazione con l'APSP Casa Mia di Riva del Garda, riconducibile ai principi e contenuti dell'Accordo di Distretto Famiglia Alto Garda dd. 14.02.2012 e Piani delle Politiche comunali volto al miglioramento e consolidamento dell'offerta a sostegno alla genitorialità, di prevenzione e formazione in campo socio – educativo, di coordinamento e attivazione operativa politiche familiari distrettuali rivolte alla realizzazione delle politiche per il benessere familiare ed all'attività della Rete Distrettuale, come meglio specificato e declinato in premessa;

2. di approvare il relativo schema di convenzione a valenza quinquennale 2022 - 2026 con l'APSP Casa Mia di Riva del Garda per la valorizzazione della sussidiarietà composto di n. 6 articoli, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Segretario generale reggente, Dirigente dell'Area Servizi alla Persona e alla Comunità agli adempimenti e agli atti per il seguito di competenza, dando atto che la convenzione di cui al punto 2. sarà sottoscritta con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005, in ottemperanza al comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/90, introdotto dal D.L. 179/2012;
4. di incaricare U.O. Istruzione e Politiche Sociali a comunicare agli interessati copia del presente provvedimento;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e ss.mm., il soggetto beneficiario sarà tenuto a pubblicare le informazioni relative al vantaggio economico di cui al presente provvedimento secondo le modalità previste dalla legge;
6. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine di avviare attività anno 2022.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 – schema di convenzione

PP

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Cristina Santi

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

Anna Cattoi

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- iter pubblicazione ed esecutività.